

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## Interventi presso la Regione e lo Stato per potenziare le attività minerarie

### La Provincia, nel convegno svoltosi ieri, ha deciso di raccogliere tutti i dati tecnici relativi alla situazione delle nostre miniere, in vista di un loro rilancio e di un'assicurazione circa il mantenimento dei posti di lavoro

I problemi minerari della provincia di Bergamo e in particolare quelli relativi alla ristrutturazione dell'AMMI di Ponte Nossola sono stati analizzati nel corso di una riunione indetta dall'Amministrazione Provinciale e svoltasi ieri nella sede della stessa Amministrazione. Un incontro di notevole importanza per la nutrita partecipazione di esponenti politici, amministrativi e sindacali, a riunione sia pure interlocutoria, seguita al convegno svoltosi domenica scorsa a Gorno, ma che ha avuto lo scopo di gettare le basi per un più incisivo intervento inteso a favorire lo sbocco positivo della situazione relativa alle miniere della nostra provincia e all'eventuale potenziamento delle industrie in Valle Seriana e in Valle del Riso.

Lo scopo da raggiungere — come ha sintetizzato il presidente dell'Amministrazione Provinciale prof. Citaristi — è duplice: da una parte il rilancio dell'attività mineraria in provincia e dall'altra il potenziamento dell'attività dello stabilimento di Ponte Nossola. Per raggiungere questi scopi occorrerà (così come è stato stabilito) che vi sia un pronto interessamento al problema non solo degli Enti locali e dei sindacati ma anche del Consiglio regionale e di tutta la delegazione parlamentare bergamasca.

Occorrerà un intervento immediato — è stato sottolineato — per conoscere con esattezza i programmi di ristrutturazione dell'AMMI e per evitare che questa ristrutturazione subisca «tentazioni clientelari» e ubbidisca ad una «teoria politica meridionalista». Poiché si tratterà di una scelta politica circa il futuro dell'AMMI e la dislocazione delle sue future attività, occorrerà l'interessamento di tutte le forze politiche bergamasche perché la scelta cada sul potenziamento delle attività già presenti nel Bergamasco. In questa prospettiva, è stato deciso nel corso della riunione che l'Amministrazione provinciale raccoglierà nel più breve tempo possibile i dati di carattere tecnico necessari per una esatta valutazione del problema, con dati da poterli confrontare con quelli in possesso dell'EGAM. Questi stessi dati saranno forniti ai consiglieri regionali bergamaschi per un intervento incisivo presso l'Assessorato regionale all'Industria (e ora — è stato detto tra l'altro — che la Regione Lombardia prenda coscienza di essere la terza regione mineraria d'Italia e affronti con maggiore determinazione i problemi legati a questa realtà mineraria). I consiglieri regionali presenti hanno assicurato un pronto interessamento in tal senso.

Gli stessi dati raccolti dall'Amministrazione Provinciale saranno forniti anche alla delegazione parlamentare bergamasca (largamente rappresentata alla riunione), la quale ha pure assicurato il proprio immediato interessamento presso il Ministero delle Partecipazioni Statali, anche perché ogni decisione in merito alla ristrutturazione dell'AMMI non venga presa senza aver ponderato ogni aspetto del problema e aver prima preso in serio esame le proposte che verranno avanzate in sede regionale e parlamentare dai rappresentanti bergamaschi.

Non occorrerà comunque perdere tempo. Anche lo studio tecnico predisposto dall'AMMI — così come ha detto un suo rappresentante intervenuto alla riunione — non sarà pronto prima di sei mesi, è stata sottolineata dal prof. Citaristi la necessità di «portarsi avanti», anche in vista della nuova riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Italmimiere in programma tra due mesi circa.

Sono intervenuti alla riunione svoltasi presso la sede dell'Amministrazione Provinciale i senatori Belotti e Scaglia, gli onorevoli Bellusi, Castelli, Biaggi, Bonalumi e Quillieri, i consiglieri regionali Carrara, Giuliani, Marchi e Ruffini, il presidente dell'Amministrazione Provinciale Citaristi, con gli assessori Gaiti e Filippetti, il presidente della Camera di Commercio Simoncini, i sindaci di Gorno, Ponte Nossola, Oltre il Colle, Oneta, Premolo e Parate con alcuni consiglieri comunali, nonché alcuni esponenti sindacali. In rappresentanza dell'AMMI il direttore della relazione minuziosa predisposta dal sindaco di Gorno, rag. Luigi Furla.

Lo stabilimento-miniera dell'AMMI a Ponte Nossola è emblematico di una insostenibile situazione. Nella miniera dell'AMMI a Ponte Nossola si è scesi dai 763 addetti del 1950 agli attuali 205. Considerando complessivamente il numero degli addetti alla miniera e nella stabilimento, si registra una diminuzione di 364 posti di lavoro: dai 1.116 si è passati agli attuali 752 dipendenti. Sono dati questi che evidenziano in modo drammatico l'andamento occupazionale nella zona; deludenti

d'altronde i tentativi operati per porre rimedio ai fenomeni dell'emigrazione, del pendolarismo e della disoccupazione.

Oggi la situazione occupazionale all'interno del bacino minerario della Valle Riso (comprendente i Comuni di Oltre il Colle, Oneta, Gorno, Ponte Nossola, Parate e Premolo) è più che mai al centro delle preoccupazioni delle amministrazioni comunali della zona; l'AMMI infatti sta predisponendo degli studi per il potenziamento di uno dei suoi impianti: Ponte Nossola, Porto Marghera e Porto Vesme.

Una esclusa l'altro; per cui se la scelta verrà fatta per Porto Marghera o Porto Vesme, essa porterà allo smantellamento di quello di Ponte Nossola. Non è da escludere che la peggiore scelta sia quella di Ponte Nossola, dal momento che i tecnici dell'AMMI affermano che l'attuale produzione non garantisce l'economicità dell'impianto.

Eppure un progetto operativo illustrato al convegno di Gorno dimostra la fattibilità di una produzione di 100 mila tonnellate annue contro le 35 mila attuali. Con una spesa di

30 miliardi per l'ampliamento e il riassetto, si otterrebbe inoltre qualcosa come altri 200 posti di lavoro e un recupero sui costi di produzione dello zinco nell'ordine del 25%.

Invece, nell'ipotesi favorevole a Porto Marghera o Porto Vesme, gli impianti dovrebbero essere fatti ex novo con una spesa non inferiore agli 80-90 miliardi. Alla luce di questi dati non vi dovrebbero essere dubbi su Ponte Nossola.

Queste considerazioni, già espresse nel convegno di Gorno, sono state riassunte dal prof. Citaristi, il quale ha aggiunto che la scelta di Gorno è dettata da esigenze sia di carattere economico (una minore spesa) sia di carattere sociale (per la salvaguardia dell'attuale livello di occupazione).

Il sindaco di Gorno, prendendo la parola, ha ricordato che l'EGAM deve tra l'altro mantenere gli impegni assunti per il passato e deve fornire alcune risposte precise alle osservazioni avanzate dagli Enti locali e intese a valorizzare la scelta di Ponte Nossola rispetto alle altre soluzioni prospettate. Il rappresentante dell'AMMI,

rag. Renicrca, ha definito l'incrocio «interlocutorio», in quanto «interlocutori» sono le parti interessate, prima di decidere, una visione nazionale del problema. In questa prospettiva, l'Ente sta portando avanti una serie di studi visti in un ampio quadro di programmazione nazionale. Renicrca ha pure detto di non potere per ora contestare le cifre fornite dal sindaco di Gorno, non essendo in grado di dare una precisa quantificazione di spesa: questi nuovi elementi saranno disponibili solo alla conclusione dello studio particolareggiato predisposto dall'AMMI, e non ancora concluso. Solo allora si potrà prendere una decisione che si spera sarà la migliore. Una sola anticipazione ha fatto il rag. Renicrca: a Porto Marghera non esiste la possibilità di costruire il nuovo stabilimento di elettrolisi.

Si è quindi sviluppato un ampio e approfondito dibattito, cui hanno preso parte nell'ordine il consigliere regionale Ruffini, il sen. Belotti (sarebbe interessante — ha detto tra l'altro — conoscere le controindicazioni fatte dalla direzione dell'AMMI alla relazione del sindaco di

Gorno), il coordinatore dello studio comunale del Lavello, Furia, il sindacalista Paizzi di Oltre il Colle, l'on. Biaggi, l'on. Quillieri, il sindaco di Premolo Carminati, il consigliere regionale Marchi, l'on. Castelli, il consigliere regionale Carrara, il sindaco di Ponte Nossola Betti.

### INCIDENTE: FERITO UN OPERAIO DI DALMINE

Zingonia, 13. Un operaio di Dalmine coinvolto l'altra notte in un incidente stradale, nei pressi di Verdello, è stato accompagnato al pronto soccorso della Casa di cura S. Marco. L'incidente si è verificato poco prima della mezzanotte. Per cause imprecise venivano a collisione due automobili: tra i feriti, oltre a due persone che sono state accompagnate all'Ospedale Maggiore, anche il signor Ernesto Pagani di anni 48, al quale il medico ha riscontrato una ferita lacero contusa al dorso della mano destra, al mento ed escoriazioni al gomito e ginocchio destri.

### GARA NAZIONALE DI MARCIA ALPINA

Calolziocorte, 13. Organizzata dal G.E.C. Genepi, sotto l'egida della Federazione Italiana Escursionismo, domenica 21 marzo si effettuerà la gara di marcia di regolarità in montagna dedicata all'alpinista calolziense Gino Valsecchi, caduto sul Sassolungo. Partecipanti alla presente edizione (l'ottava) è che la gara è per coppie di atleti. Iscrizioni entro le ore 12 del 20 marzo presso la sede del G.E.C. Genepi, in via Don C. Rossi, 6; quota di iscrizione L. 1.000.

Ritorno alle ore 7 presso lo stadio comunale del Lavello. Ricchissima la dotazione premi con più di trenta premi di rappresentanza e medaglie d'oro alle prime coppie classificate (maschile e femminile).

### RIUNIONE A SPIRANO DI CACCIATORI

Spirano, 13. Oltre una cinquantina, tra cacciatori e pescatori di Spirano, hanno ascoltato attentamente, in un'aula del Comune, il consigliere regionale Giovanni Ruffini, che è intervenuto appositamente, invitato dalle autorità locali per tranquillizzare la massa di cacciatori (e pescatori) preoccupati per la famosa Legge Vercesi, che ha messo un po' a rumore l'ambiente della caccia. Il dott. Ruffini, che ha parlato per più di un'ora illustrando dettagliatamente il progetto della Legge Vercesi ha poi risposto in modo esauriente al fuoco di fila di domande formulate dai vari cacciatori presenti al dibattito che è stato organizzato in un salone dell'oratorio maschile.

## I bambini di Levate per i loro genitori

Levate, 13. I bambini della scuola materna con i ragazzi delle scuole elementari e delle medie si sono impegnati, ma veramente, per fare lo «scherzo» ai genitori: renderli lieti, questi contestati genitori, con una festa fatta da loro per loro, questi papà e mamme. E ci sono riusciti in pieno, nell'ultimo «martedì grasso» di carnevale, con le loro maschere, con i carri allegorici e con la rappresentazione di tutti i ragazzi, nel salone cinema-teatro Oratorio.

Lo «scherzo» è cominciato con il raduno al campo sportivo: da qui è partita la sfilata dei carri allegorici (una «torre cadente» fatta di soldi, sostenuta da «operai in tuta»), delle maschere. Un bel giro per le vie del paese, tanto perché tutti fossero contenti (specie quelli che assistevano alla sfilata), quindi gran raduno nel salone dell'Oratorio dove ha avuto luogo la rappresentazione dei bambini. Un salone gremitissimo di genitori, adulti, amici e compagni di scuola che li hanno ricompensati per gli sforzi. Il tutto in una festa d'allegria, di semplicità, di gioia comune.

E nelle loro scenette i ragazzi non si sono proprio risparmiati: ci han dato dentro senza risparmio di esuberanza e spensieratezza. Ne è uscito un tutt'uno di effetto piacevole. Sia i bambini della scuola materna (preparati nelle loro scenette dalle suore e dai catechisti, impegnatissimi la loro parte), sia i ragazzi delle ele-

mentari e delle medie nei canti, nei balli, nelle scenette sono stati accompagnati musicalmente da Attilio Pala e dal figlio Samuele, di 7 anni (il primo alla fisarmonica, il figlio alla batteria) e alle chitarre da Ivana Carminati e Annamaria Manzoni. Don Dante Cortinovis ha curato la regia di questo spettacolo «familiare», che ha visto al rogo quei «soldi che cadono, e cadono... e cadono», e che, come detto, ha soddisfatto tutti. mass

### ROGO CARNEVALESCO A CURNASCO PER LE FOGNE INTASATE

Curناسco, 13. Festa di carnevale con rogo della «vecchia», a Curناسco. Il tutto è in programma per domani e domenica. Quest'anno il rogo vuole simbolizzare le «fogne intasate» del Comune. Si è iniziato questa sera alle 20,30 con lo spettacolo comico-musical. Protagonisti: «The Blue Men» e il Gruppo di Comici. Poi, la lotteria. Ingresso (Oratorio) mille lire per gli adulti, la metà per i ragazzi. Domenica, corteo carnevalesco: partenza dalla sede della SPAES. Prendono parte: la Banda di Curناسco, i carri della SPAES, il Gruppo Arlecchino di Bergamo, i Trampolieri di Ranica e i carri di Brembate Sotto. Arrivo al campo dell'Oratorio, musiche fino a sera con servizio bar e ristorante. La conclusione è lasciata al rogo e allo spettacolo pirotecnico.



Un momento dello spettacolo a Levate. In scena i bambini della scuola materna. (Foto FACOETTI - Levate)

### SINGOLARE E GRAVE INCIDENTE A TREVIGLIO

## Semaforo «impazzito»: un'auto attraversa ed è centrata da un'altra, quattro feriti

Treviglio, 13. Quattro persone sono rimaste ferite in uno spettacolare e singolare incidente stradale avvenuto stamane verso le 11 sulla statale Padana Superiore, alla periferia di Treviglio, all'incrocio semaforico con viale Terzi e via Brignano. I più gravi sono il conducente dell'auto centrata, il signor Carlo Pivari, di 43 anni, nativo di Formignana e residente a Brignano, in via privata Caravaggio, e la moglie signora Teresa Falco, che viaggiava con lui, e che ha riportato contusioni varie guaribili in una quindicina di giorni. Entrambi sono ricoverati presso l'Ospedale Consorziale di Treviglio.

Gli altri feriti sono due medici dell'ospedale di Rivolta che viaggiavano a bordo dell'auto che proveniva da Cassano e diretta a Caravaggio, è andata ad andatura sostenuta, a cozzare contro l'auto condotta dal sig. Pivari: sono il dr. Luigi Trimarchi, di 35 anni, nativo di Sorio e residente a Tirano, che era alla guida, e il dr. Rocco Moro, che gli sedeva accanto. Entrambi i medici hanno voluto essere accompagnati all'Ospedale di Rivolta dove si trovano ricoverati con sospette fratture costali e contusioni varie.

L'incidente, come si è detto, è stato alquanto spettacolare e singolare: colpa di un semaforo, hanno detto i vigili urbani di Treviglio, che hanno rilevato l'incidente e diretto la viabilità proseguita a rilente sull'importante arteria per oltre un'ora. Ed ecco ricostruito con i dati raccolti la dinamica dell'incidente. Proveniente dal centro cittadino alla guida di un'Alfa Sud targata BG 337929 percorrendo viale Terzi, il sig. Carlo Pivari in compagnia della moglie, si stava dirigendo alla volta di Brignano. Giunto all'incrocio regolato dal semaforo posto a lato della Statale 11, il conducente si arrestava in quanto il semaforo gli dava il segnale rosso. Di fronte a lui però il sema-

tano una trentina di metri nella parte opposta alla direzione di marcia.

Automobili di passaggio provvedevano a organizzare i soccorsi ai quattro malcapitati coinvolti nell'incidente mentre sul posto si portavano dei pattuglie dei vigili urbani di Treviglio per gli accertamenti del caso. Anche loro giunti all'incrocio si sono trovati nell'imbarazzo avendo di fronte due semafori rotti verso viale Terzi che davano le segnalazioni diverse: uno rosso e uno verde.

Dopo accertamenti si è potuto constatare che la colonnina semaforica posta nel centro dell'aiuola spartitraffico di via Brignano era stata fatta rotolare di 45 gradi in modo tale che i segnali luminosi rotti verso Cassano risultavano indirizzati verso viale Terzi. Sicché mentre il semaforo a lato di quest'ultima via dava una segnalazione, quello di fronte, per chi proveniva dal centro cittadino era contrario.

Parè che a far rotolare la colonnina semaforica sia stato un pullman che, proveniente da Brignano nell'effettuare una svolta a sinistra per dirigersi verso Caravaggio, nell'imboccare la Statale 11 abbia stretto troppo urtando di striscio, di conseguenza, contro la colonnina semaforica.

Morsicato da un cane mentre faceva ritorno nella propria abitazione, Antonello Manenti ha riportato profonde ferite a un braccio.



Due immagini del violento scontro all'incrocio, a Treviglio, a causa di un semaforo «impazzito», che dava segnalazioni diverse da due delle colonnine. (Foto ATTUALITA' - Treviglio)

## Proposta coordinata di piano commerciale nella Valle S. Martino

Caprino, 13. Con una lettera indirizzata a tutti i Comuni della Comunità Montana Valle S. Martino e per conoscenza inviata alle varie organizzazioni dei commercianti, alle segreterie dei sindacati e alla Regione, il dott. Giuseppe Autelitano, presidente del Consiglio direttivo della stessa Comunità, porta a conoscenza che il Consiglio direttivo della Comunità ha intenzione di avviare lo studio di un piano commerciale di coordinamento della Valle S. Martino, di concerto e con il concorso di tutti i Comuni interessati.

L'esigenza di un piano commerciale coordinato della Comunità nasce dalla necessità di un coordinamento globale del settore, nell'ambito di una visione approfondita della realtà sociale, economica e urbanistica e delle prospettive di sviluppo del territorio.

Il piano, coordinato a livello di Comunità, consentirebbe inoltre il potenziamento dei servizi di elaborazione dei singoli progetti che ciascun Comune dovrebbe supportare.

Senza contare che la realizzazione di un piano a livello di Comunità potrebbe avvenire in coordinazione con lo studio del piano di sviluppo socio-economico già in fase di avanzata elaborazione, per cui la visione dei problemi afferenti alla distribuzione commerciale, potrebbe essere più armonica e penetrante.

I Comuni interessati dovranno dare la loro adesione al Consiglio direttivo G.A.

### Maxi-uovo a Torre B.



Il bambino con i riccioli della foto ha tutte le ragioni per essere ancora sorpreso. La piccola mano di Antonio stringe a fatica il maxi-uovo di un'oca che vive alla cascina «Fienle» del sig. Giuseppe Beretta, a Torre Boldone. L'uovo d'oca ha un peso eccezionale (330 grammi) se si pensa che quelli normali solitamente non superano i 150 grammi. (Foto FLASH)

## Sempre più impegnato «Il Maggiolino» simpatico coro di bimbi

Seriate, 13. «Il Maggiolino», il simpatico coro seriatense diretto dal maestro Bonaventura Pesenti, è più che mai in auge nel mondo dello spettacolo bergamasco. Costituitosi circa un anno fa, su iniziativa dello stesso M. Pesenti, questo complesso, formato da una cinquantina di bambini, non ha tardato a mettersi in evidenza, in virtù soprattutto del brio musicale e straripante dai piccoli cantori nel corso delle loro esecuzioni. L'ultimo giorno di carnevale il coro si è esibito all'Oasi di Romano Lombardo, in uno spettacolo allestito con lo scopo di far vivere qualche ora serena ai bambini modiodifrosi. La manifestazione, imperniata su giochi e canti che hanno avuto per protagonisti i bambini, è stata condotta dal noto presentatore bergamasco Mario Marcantelli.

In vista dei prossimi impegni e con lo scopo di migliorare ulteriormente l'affiatamento tra i piccoli cantieri, il maestro Pesenti, che con tanta perizia e passione segue il suo «Maggiolino», ha introdotto, nel già vasto repertorio, due canzoni tuttora in voga nel mondo della musica leggera. Si tratta dei noti motivi Sandokan e la Tartaruga, eseguiti a tre voci, un sistema questo che finisce con il migliorare le canzoni, favorite anche dal fatto che ad interpretarle sono i bambini, le cui voci, intrecciandosi, danno

## Pensionato di Fara muore nell'auto uscita di strada

Treviglio, 13. Un anziano pensionato di Fara Gera d'Adda, il sig. Ambrogio Invernizzi, di 72 anni, domiciliato in via Badalasco 5, presso la cascina Ruffini, è morto oggi pomeriggio un'ora dopo il suo ricovero all'Ospedale Consorziale di Treviglio, in seguito alle ferite riportate nell'uscita di strada dell'auto su cui si trovava. Nell'incidente è inoltre rimasta leggermente contusa una figlia del pensionato, la signora Lucia Invernizzi, di 42 anni, che ha riportato alcune escoriazioni al volto e agli arti.

L'incidente, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte di una pattuglia

della Polizia Stradale di Bergamo, si è verificato verso le 14 sulla Statale Padana Superiore n. 11, a Treviglio, all'altezza del chilometro 177,900. A quell'ora, alla guida della sua Fiat «1300» targata BG 36194, il pensionato stava percorrendo la Statale con direzione Treviglio-Cassano d'Adda. Improvvisamente, giunto alla periferia dell'abitato, in circostanze impresse, forse per un malore, il sig. Invernizzi ha improvvisamente perso il controllo della macchina che è sbandata sulla propria destra, ha divelto un paracarico e quindi è finita in un prato dove si è ribaltata.

Automobilisti in transito si sono subito portati in aiuto dei due occupanti della macchina che, con auto di passaggio sono stati trasportati all'ospedale di Treviglio. Purtroppo però, le condizioni dell'anziano pensionato sono apparse subito molto gravi e nulla si è potuta tentare dei medici per strapparlo alla morte che è sopravvenuta un'ora dopo, senza che il sig. Invernizzi avesse ripreso conoscenza. Lievi, come detto, le lesioni riportate dalla signora Lucia Invernizzi, che dopo essere stata medicata, è stata dimessa.

### FUORI STRADA CON L'AUTO

Un giovane di Sovico, frazione di Pisogne, uditore di stalla con la propria auto in Val Padol (Brescia) ha riportato un trauma cranico. L'infortunato è G. Franco Rossi, 20 anni, abitante in via Don Vogni, 10.

### DA PARATICO A GERUSALEMME



PARATICO — Dal 21 al 28 febbraio un gruppo di Paratico ha partecipato con i Paolini al pellegrinaggio in Terra Santa. Furono ricevuti dal Patriarca di Gerusalemme, che rivolse ai pellegrini queste parole: «Tornate nelle vostre parrocchie, parlate della Terra di Gesù, pregate per questa Terra Santa, perché anche i Cattolici visitino i luoghi santi».

### PROCEDURA FALLIMENTARE

vende in Endine Gaiano Albergo Ristorante Hotel Bruxelles. Inviare offerta d'acquisto specificando prezzo e condizioni a Casella Pubblica 469 - 24100 Bergamo.

**Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bergamo**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bergamo comunica che l'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il 26 marzo alle ore 11, in prima convocazione e per SABATO 27 MARZO 1976 ALLE ORE 10 in seconda convocazione, presso la sala del Palazzo delle Manifestazioni della Camera di Commercio - Bergamo, Piazza della Libertà, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) relazione del Collegio Sindacale;
- 3) discussione ed approvazione del bilancio al 31/12/1975;
- 4) rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire.

IL PRESIDENTE  
(Comm. Gianfranco Agazzi)

ALLA

## CASA DELLA VESTAGLIA

in via G. B. Moroni, 64 - BERGAMO

oltre ad un vasto assortimento di VESTAGLIE troverete a

**PREZZI IMBATTIBILI CAMICIE DA NOTTE** in tutti i tipi

**PIGIAMA** donna - uomo - bimbo/a

**GREMBIULINI** in cotone e maglia

**VESTAGLIE SECONDA SCELTA A METÀ PREZZO** APPROPFITTENE

CONTINUA CON SUCCESSO AL

## S.C.I.C. SUPERMARKET CALZATURE

LA

# GRANDIOSA VENDITA

PER

# TOTALE REALIZZO

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI BORSETTE E PELLETERIA VARIA

## CON SCONTO 30%

VISITATECI TUTTI I GIOVEDÌ DI MARZO

UN GRADITO OMAGGIO PER UNA SPESA SUPERIORE A L. 10.000

## S.C.I.C. SUPERMARKET CALZATURE

VIALE A. LOCATELLI, 115-117-119-121 DALMINE

VIALE C. BATTISTI, 24-26-28 TREVIGLIO